


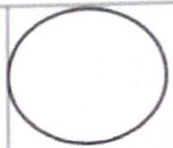
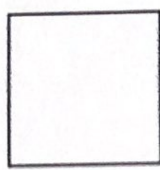


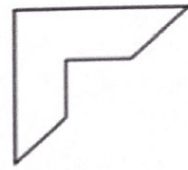










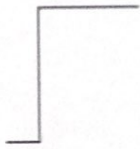



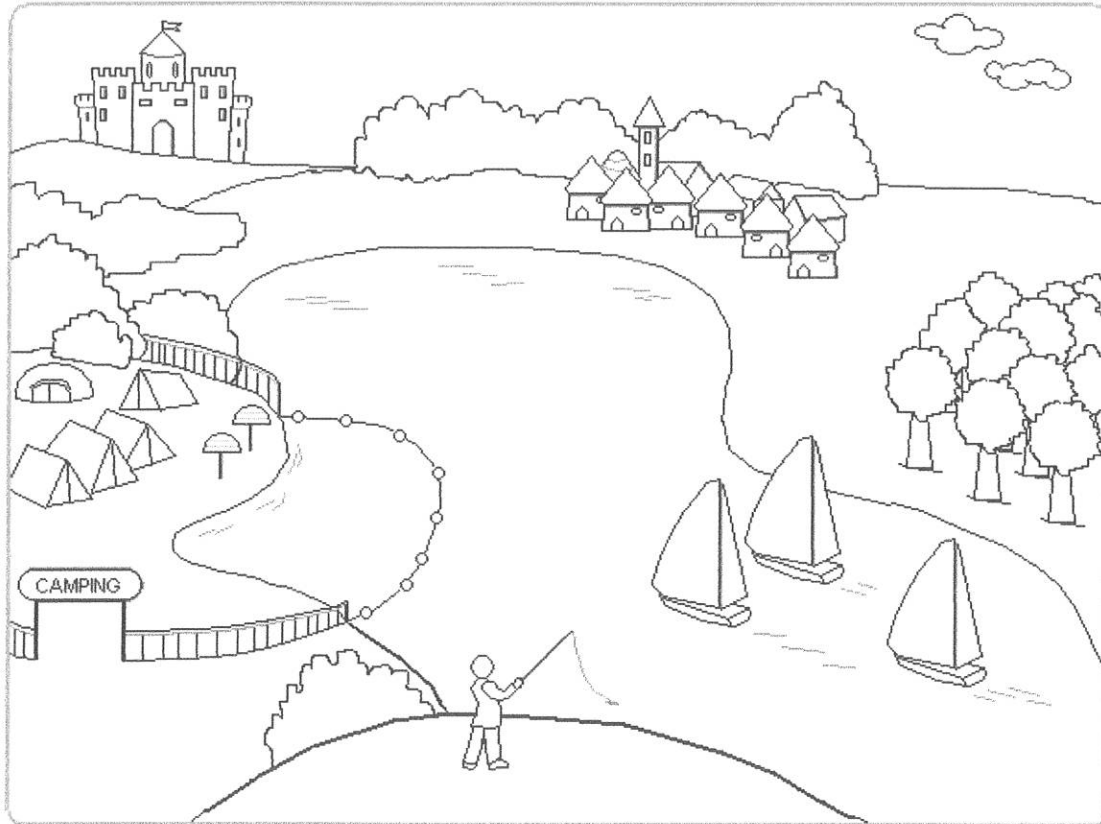
SOTTOLINEA LA PAROLA GIUSTA

 <p>RETTA CURVA</p>	 <p>RETTA SPEZZATA</p>	 <p>SPEZZATA CURVA</p>	 <p>CHIUSA APERTA</p>
 <p>CHIUSA APERTA</p>	 <p>INTRECCIATA APERTA INTRECCIATA CHIUSA</p>	 <p>APERTA CHIUSA</p>	 <p>APERTA CHIUSA</p>
 <p>ORIZZONTALE OBLIQUA</p>	 <p>VERTICALE ORIZZONTALE</p>	 <p>VERTICALE ORIZZONTALE</p>	 <p>CHIUSA APERTA</p>
 <p>CHIUSA APERTA</p>	 <p>SEMPLICE INTRECCIATA</p>	 <p>APERTA CHIUSA</p>	 <p>SPEZZATA APERTA SPEZZATA CHIUSA</p>
 <p>INTRECCIATA APERTA INTRECCIATA CHIUSA</p>	 <p>MISTA APERTA MISTA CHIUSA</p>	 <p>CURVA SPEZZATA</p>	 <p>SEMPLICE INTRECCIATA</p>



IMPARIAMO A DESCRIVERE

 Colora il paesaggio e dopo descrivilo usando il testo guida. Non tralasciare alcun particolare.



Davanti vedo

.....

.....

In fondo vedo

.....

.....

A destra c'è

.....

.....

A sinistra c'è

.....

.....

Nell'acqua del lago

.....

.....

PAROLE E SUONI

1. Correggi riscrivendo le parole sui puntini.

DT

davolo
tita
tolce
denda
lendi
sendiero
setia

FV

vumo
fento
fela
vesta
faligia
vantasma
fiolino

SZ

zansara
zcuola
bozco
sensa
azino
menza
cansone

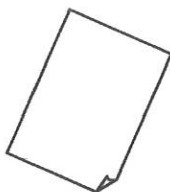
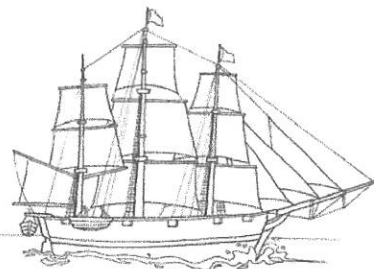
PB

puđino
bescatore
pecco
bolenta
picicletta
pefana
combagno

2. Completa le parole con gli oppure con li.

coni.....o; a.....o; fami.....a; meda.....a; fo.....a;

a.....eno; mi.....one; mani.....a; o.....era; conchi.....a.



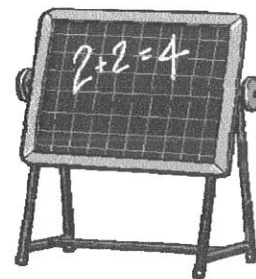
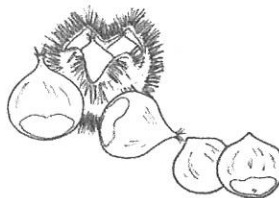
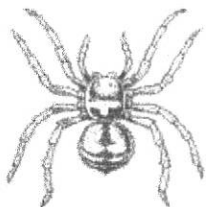
.....

.....

.....

.....

3. Scrivi le parole con GN.



.....

.....

.....

.....


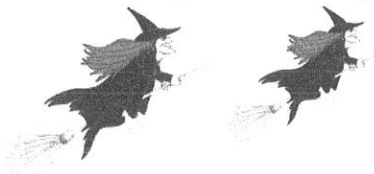
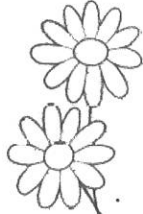
4. Completa le parole con gn o con ni.



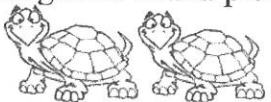
vi.....eto pi.....a ma.....era inse.....ante pa.....ere stra.....ero



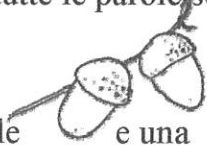


5. Scrivi sul tuo quaderno tre parole che contengono il suono GNA, tre con GNE, tre con GNI e tre con GNO.

CH e GH

6. Leggi il racconto illustrato e copialo sul tuo quaderno, sostituendo le parole alle immagini.

Due  e due  si incontrarono in un prato pieno di .

Chiesero ad una  dove abitava il , perché solo lui conosceva il segreto per preparare le pozioni magiche dell'ortografia. Ma la piccola gasteropode non lo sapeva, perciò essi chiesero informazioni a due .

Verso sera i quattro finalmente trovarono il piccolo roditore che dettò loro gli ingredienti necessari per fare la pozione dell'ortografia. Esso disse: «Per scrivere tutte le parole senza errori dovete prendere dei , un paio di , due piccole  e una grande . Tritate tutto fino fino e mangiate con un .»

7. Sottolinea di rosso le parole con “scie” e di blu le parole con “sce”.

Uno scienziato lavorava in un grande palazzo.

Una sera, mentre era in ascensore, si fece un esame di coscienza. Pensò: «Sono talmente innamorato della scienza che non mi accorgo di niente e non parlo con nessuno per tutto il giorno».

Così, dopo la discesa, corse a salutare l'usciera...anche se non lo conosceva!

Uscendo dal palazzo ammirò le scie rossegianti del tramonto e la dolce scena di una mamma che coccolava il suo bambino.

La sera, a cena, gustando un gustoso pesce, lo scienziato giurò a se stesso che non sarebbe stato più incosciente.

8. Completa le parole con sce, sci o scie.

- Carlo ha mangiato due co..... di pollo.
- Un bambini inco.....ntevola sulla ringhiera delle scale.
- In biblioteca holto un libro di favole.
- Mi piace studiareenze.
- Questo cu.....no è morbido.
- L'acqua del ru.....llo è fresca.
- Mi piace la pasta.....utta con il pomodoro fresco.
- Da grande diventerò unonziato famoso.

9. Ora inventa tu una frase con ogni NOME che hai completato nell'esercizio 8 e scrivila sul tuo quaderno.

SENZA CODA

1 Leggi la poesia e scopri che cosa manca... oltre alla coda di Leonardo.

Leonardo, leopardo senza coda,
si vergognava: era fuori moda.

Ando da un celebre dottore
scimpanze,
che lo visito, gli fece dire
settantasette volte trentatre.
Gli diede tante vitamine,
iniezioni, pastiglie, medicine,
ma la coda, ahime!
non spunto.

Leonardo grido,
pianse, prego,
inutilmente:
quella coda restava assente.

Nella grande foresta,
fosse giorno o notte,
fosse lunedì o festa,
il povero Leonardo dimagriva
dalla rabbia non andava più a caccia:
persino uno scoiattolo,
incontrandolo, si permise
di fargli una boccaccia.

Dopo aver consultato
stregoni, streghe, mediconi,
dopo aver ingoiato
filtri, polverine, pozioni,
erbe tritate,
dopo aver pregato
il sole, la luna, le stelle,
il misero Leonardo decise
di rinunciare a tutta la sua pelle.
La vendette a una ricca signora
che a quest'ora passeggia in città
vestita a macchie gialle e nere.

Come finì Leonardo, volete sapere?
Sì e comprato una tuta d'alluminio,
uno scudo, un cimiero,
e corre per la foresta
sentendosi di nuovo guerriero.

(da G. Arpino, *Zio computer*, Stampatori)



2 Avrai certamente compreso che cosa manca. Aggiungi il segno grafico e rileggi.

3 Utilizza le parole accentate del testo poetico per scrivere altre frasi.

4 Vi sono parole che se accentate cambiano completamente significato.
Esempio: giacche ⇔ giacché, sì ⇔ sì.
Trova altre e scrivile sul blocco.

UNA NOTTE... DA FANTASMI!

Leggi il racconto con attenzione.

Ogni notte, al dodicesimo rintocco delle campane, il Piccolo Fantasma si svegliava, puntuale come un orologio. Il fantasmino amava le notti di luna piena e adorava saltare sulle mura merlate del suo castello. Sotto i raggi della luna appariva più candido di una spolverata di neve. Le sue notti erano sempre lunghe e impegnative... A volte giocava a nascondino con i pipistrelli che svolazzavano intorno alle torri merlate del castello, altre volte spiava i topi che uscivano furtivi dalle finestre della cantina in cerca di cibo.

Spesso ascoltava i concerti dei gatti randagi o faceva i dispetti alle farfalle notturne che si scaldavano al chiarore dei lumi.

Durante il giorno il Piccolo Fantasma dormiva nella soffitta, ben nascosto in una cassapanca di quercia con le borchie di ferro.

Nessun visitatore avrebbe mai pensato che quel vecchio mobile potesse essere il letto di un vero fantasma!

O. Preussier, *Il piccolo fantasma*, Salani

Rispondi alle domande

1. Quando si svegliava il Piccolo Fantasma?

All'alba

A mezzanotte

2. Dove viveva?

In un museo

In un castello

3. Dove dormiva?

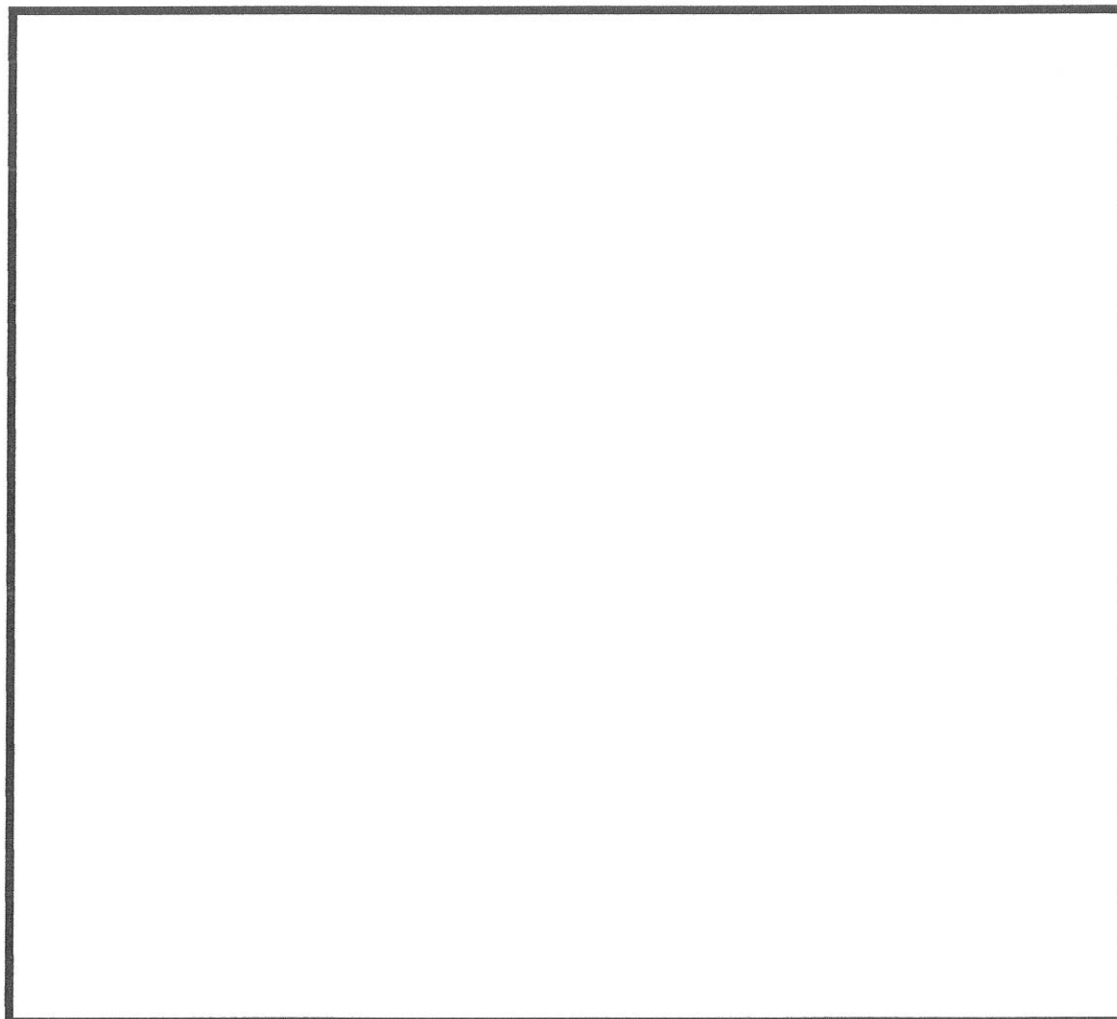
Nella soffitta

Nella cantina

Domande

1. Con chi giocava a nascondino il piccolo fantasma?
2. Chi spiava?
3. Cosa ascoltava?
4. Dove dormiva il fantasmino durante il giorno?
5. Cosa amava il fantasmino?
6. Come sembrava sotto i raggi della luna?

Illustra il piccolo fantasmino e il suo castello



LA VOLPE E L'UVA

- Che fame! - esclamò la volpe, che era a digiuno da un paio di giorni e non trovava niente da mettere sotto i denti; girando qua e là, capitò per caso in una vigna, piena di grappoli bruni e dorati.

- Bella quell'uva! - disse allora la volpe, spiccando un primo balzo per cercare di afferrarne un grappolo. - Ma com'è alta! - e fece un altro salto. Più saltava e più le veniva fame: fece qualche passo indietro e prese la rincorsa: -Niente ancora! Non ce la faceva proprio.

Quando si accorse che tutti i suoi sforzi non servivano a nulla e che, continuando così, avrebbe potuto farsi deridere da un gattino che se ne stava a sonnacchiare in cima alla pergola, esclamò:

- Che buffa uva! È ancora acerba e a me l'uva acerba non piace davvero!
E si allontanò di là con molta dignità, ma con una gran rabbia in cuore.

(Fedro)

Rispondi segnando con una crocetta la risposta corretta

Chi è il protagonista del racconto?

- la volpe
- l'uva
- la vigna

Che cosa è il digiuno?

- una grossa abbuffata
- un piatto raffinato
- un periodo in cui non si mangia

Dove è ambientato il racconto?

- in un bosco
- in una vigna
- in una fattoria

Per afferrare il grappolo d'uva la volpe cercò di:

- usare una scala
- saltare
- arrampicarsi sulle viti

Che cosa fa il gattino?

- sonnecchia in cima ad una pergola
- deride la volpe
- rincorre un topolino

IL LUPO E IL CANE

Un lupo magro e sfinito incontra un cane ben pasciuto, con il pelo folto e lucido. Si fermano, si salutano e il lupo domanda: - Come mai tu sei così grasso? Io sono molto più forte di te, eppure, guardami: sto morendo di fame e non mi reggo sulle zampe.

- Anche tu, amico mio, puoi ingrassare, se vieni con il mio padrone. C'è solo da far la guardia di notte perché non entrino in casa i ladri.

- Bene, ci sto. Sono stanco di prendere acqua e neve e di affannarmi in cerca di cibo. Mentre camminano, il lupo si accorge che il cane ha un segno intorno al collo.

- Che cos'è questo, amico? - gli domanda.

- Sai, di solito mi legano.

- E, dimmi: se vuoi puoi andartene?

- Eh, no - risponde il cane.

- Allora, cane, goditi tu i bei pasti. Io preferisco morire di fame piuttosto che rinunciare alla mia libertà.

(Fedro)

Rispondi segnando con una crocetta la risposta corretta

Pasciuto vuol dire:

grasso

magro

forte

Chi incontra il lupo?

Un agnello

un gatto

un cane

Il lupo decide di:

litigare col cane

seguire il cane dal suo padrone

andare nel bosco

Che cosa nota il lupo intorno al collo del cane:

il collare

una ferita

un segno

Il lupo preferisce morire di fame anziché:

perdere la libertà

servire un essere umano

vivere nei boschi

IL RAGNO E L'UVA

Un ragno, dopo essere stato per molti giorni ad osservare il movimento degli insetti, si accorse che le mosche accorrevano specialmente verso un grappolo d'uva dagli acini grossi e dolcissimi.

- Ho capito disse fra sé.

Si arrampicò, dunque, in cima alla vite e da lassù, con un filo sottile, si calò fino al grappolo installandosi in una celletta nascosta fra gli acini. Da quel nascondiglio incominciò ad assaltare, come un ladrone, le povere mosche che cercavano il cibo e ne uccise molte, perché nessuna di loro sospettava la sua presenza.

Ma intanto venne il tempo della vendemmia. Il contadino arrivò nel campo colse anche quel grappolo, e lo buttò nella tina, dove fu subito pigiato insieme agli altri grappoli.

L'uva, così, fu il fatale tranello per il ragno ingannatore, che morì insieme alle mosche ingannate.

(Leonardo da Vinci)

Rispondi segnando con una crocetta la risposta corretta

Chi è il protagonista del racconto:

- un uomo
- un ragno
- una ragnatela

Dove accorrevano le mosche?

- verso un grappolo
- verso dello zucchero
- verso gli uomini

Dove si nascose il ragno?

- fra i grappoli
- fra le foglie
- fra gli acini

Cosa fece il contadino?

- vide il ragno
- scacciò le mosche
- raccolse il grappolo

IL LEONE E IL TOPO

Un po' sbadatamente, un topo uscì dalla sua tana sotterranea, finendo tra le zampe di un leone.

Il re degli animali, in quell'occasione mostrò di essere quello che era e gli lasciò la vita.

Questa buona azione non fu perduta. Chi avrebbe mai creduto che un leone potesse aver bisogno di un topo?

Dunque successe che, nell'uscire dalla foresta, quel leone fosse preso in una rete: i suoi ruggiti non riuscirono a spezzarla. Accorse il topo e si diede tanto da fare con i denti che rosicchiò una maglia, quella giusta, e disfece la trappola.

La pazienza e il tempo fanno più della forza e della rabbia

(Jean de La Fontaine)

Rispondi segnando con una crocetta la risposta corretta

Chi è il protagonista del racconto?

- una giraffa
- un topo
- un serpente

Chi è il re degli animali ?

- il topo
- il leone
- l'elefante

Come si comportò il leone quando il topo finì tra le sue zampe?

- lo mangiò
- non lo vide
- lo lasciò andare

Che cosa rosicchiò il topo?

- la rete
- il ramo al quale era appesa la rete
- una corda.

LA VOLPE E IL CORVO

Messer corvo aveva trovato sul davanzale della finestra un bel pezzo di formaggio: era proprio la sua passione e volò sul ramo di un albero per mangiarselo in santa pace. Ed ecco passare di là una volpe furbacchiona, che al primo colpo d'occhio notò quel magnifico formaggio giallo. Subito pensò come rubarglielo.

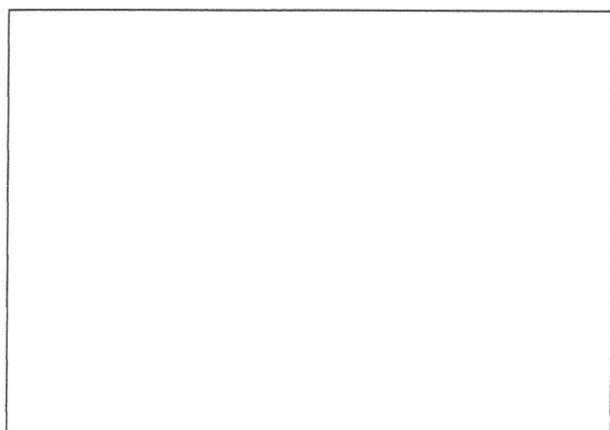
"Salire sull'albero non posso" pensò la volpe, "perché lui volerebbe via immediatamente, ed io non ho le ali... Qui bisogna giocare d'astuzia!".

- Che belle penne nere hai! - esclamò allora abbastanza forte per farsi sentire dal corvo; - se la tua voce è bella come le tue penne, tu certo sei il re degli uccelli! Fammela sentire, ti prego!

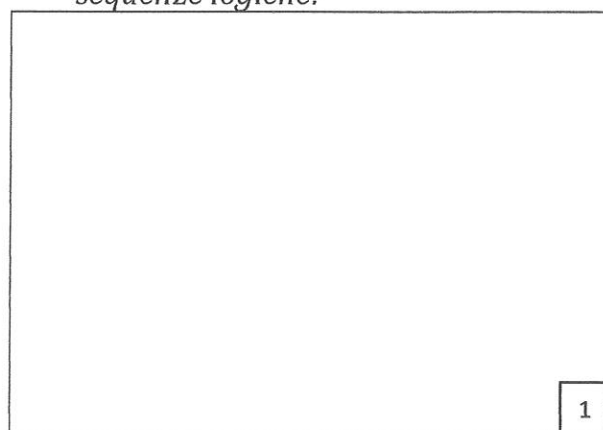
Quel vanitoso del Corvo, sentendosi lodare, non resistette alla tentazione di far udire il suo brutto cra cra, ma, appena aprì il becco, il pezzo di formaggio gli cadde e la volpe fu ben lesta ad afferrarlo e a scappare, ridendo di lui.

(Fedro)

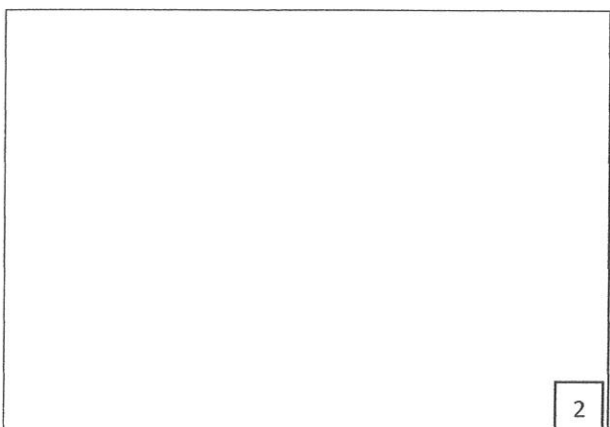
Disegna i due protagonisti del racconto:



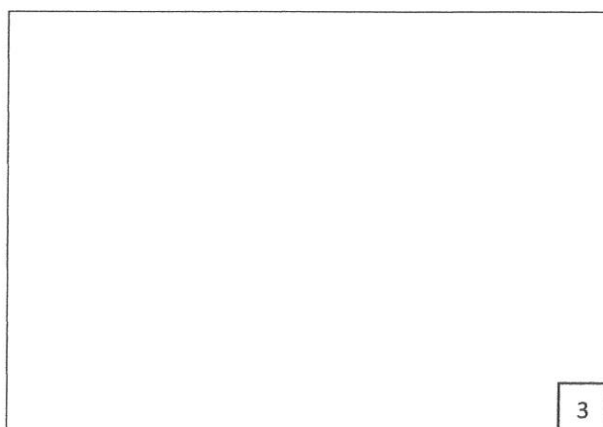
Illustra il racconto dividendolo in tre sequenze logiche:



1



2



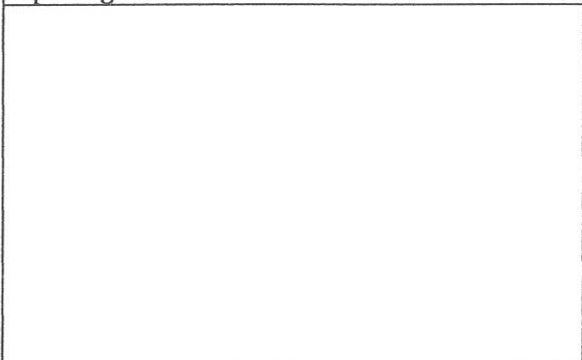
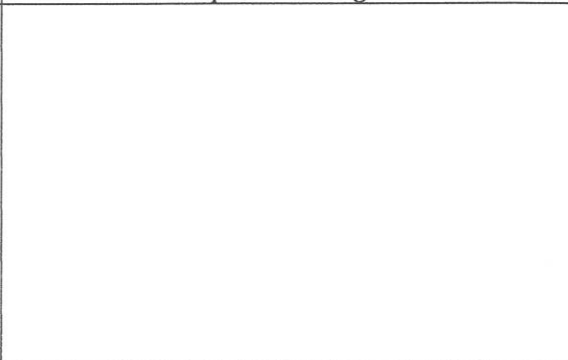
3

LA RANA GONFIATA E IL BUE


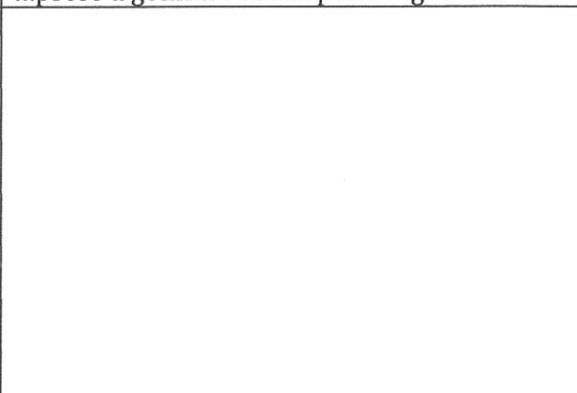
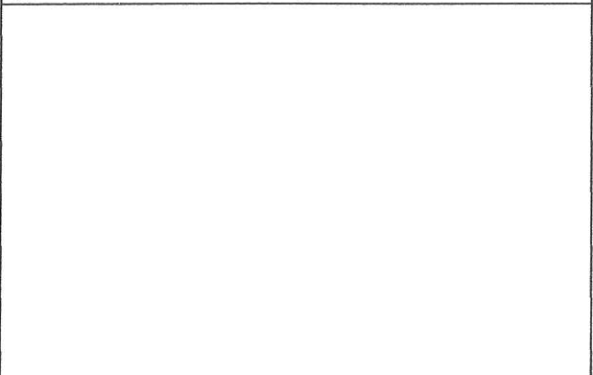
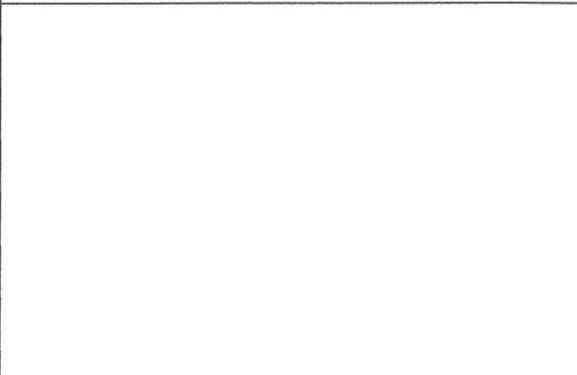
Una volta una rana vide un bue in un prato. Presa dall'invidia per quell'imponenza prese a gonfiare la sua pelle rugosa. Chiese poi ai suoi piccoli se era diventata più grande del bue. Essi risposero di no. Subito riprese a gonfiarsi con maggiore sforzo e di nuovo chiese chi fosse più grande. Quelli risposero: - Il bue. Sdegnata, volendo gonfiarsi sempre più, scoppiò e morì.

(Fedro)

Disegna nei riquadri:

I protagonisti del racconto	L'ambiente nel quale si svolge il racconto
	

Disegna in quattro sequenze logiche

Una volta una rana vide un bue in un prato...	...prese a gonfiare la sua pelle rugosa.
	
Chiese ai suoi piccoli se era diventata più grande del bue. Essi risposero di no...	Sdegnata, volendo gonfiarsi sempre più, scoppiò e morì.
	

LA CORNACCHIA E LA BROCCA

Una cornacchia, mezza morta di sete, trovò una brocca che una volta era stata piena d'acqua. Ma quando infilò il becco nella brocca si accorse che vi era rimasto soltanto un po' d'acqua sul fondo.

Provò e riprovò, ma inutilmente, e alla fine fu presa da disperazione.

Le venne un'idea e, preso un sasso, lo gettò nella brocca.

Poi prese un altro sasso e lo gettò nella brocca.

Ne prese un altro e gettò anche questo nella brocca.

Ne prese un altro e gettò anche questo nella brocca.

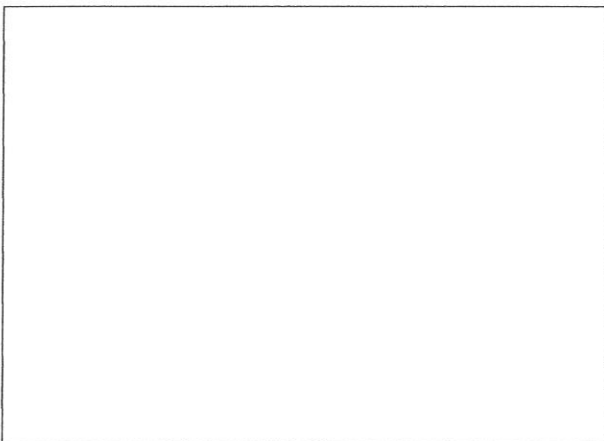
Ne prese un altro e gettò anche questo nella brocca.

Ne prese un altro e gettò anche questo nella brocca.

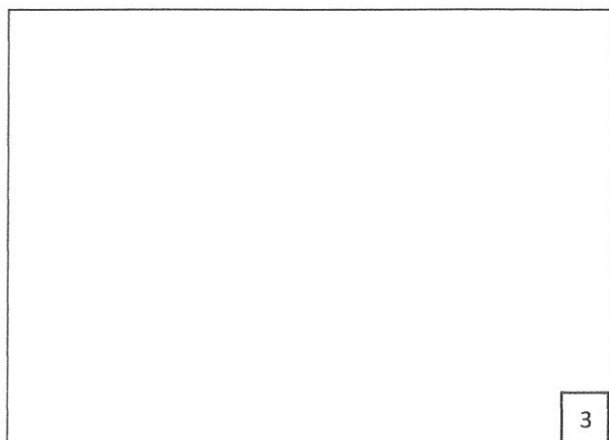
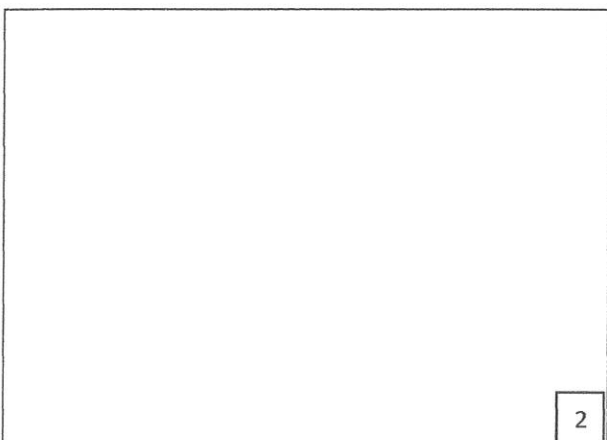
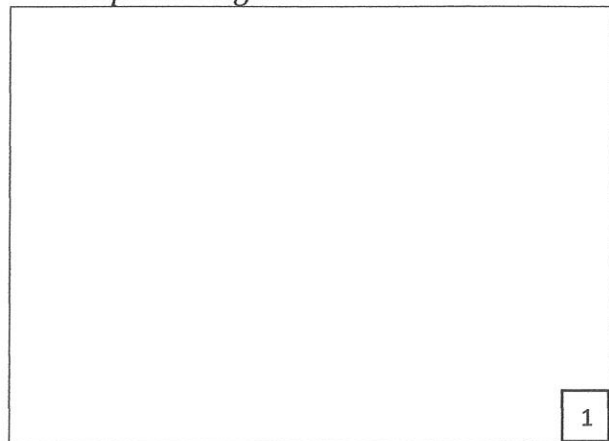
Piano piano vide l'acqua salire verso di sé, e dopo aver gettati altri sassi riuscì a bere e a salvare la sua vita.

(Esopo)

Disegna il protagonista del racconto:



Illustra il racconto dividendolo in tre sequenze logiche:



Gli AGGETTIVI QUALIFICATIVI

Sono le parole che spiegano *com'è* una cosa, un animale, una persona.

La mia bambola

La mia bambola è piccola e un po' grassottella, ha il viso rotondo e gli occhi celesti, i capelli lungi raccolti in codine. Le mani pulite e piccole, Indossa scarpe colorate e un vestito fiorito .

Le parole sottolineate nel testo sono AGGETTIVI QUALIFICATI cioè dicono com'è il nome a cui si riferiscono.

Continua a mettere in relazione i nomi del testo con l'aggettivo qualificativo usato:

NOME AGGETTIVO

Bambola: (com'è) piccola

Bambola :

Viso:

Occhi:

Capelli :

Mani :

Mani :

Scarpe :

Vestito :

/-/ /-

Pensa a come può essere e scrivi 3 aggettivi qualificativi per ogni nome:

casa :

gatto:

fiore:

libro:

○ Scegli nell'elenco in fondo alla pagina le caratteristiche dei personaggi del racconto e inseriscile al posto dei puntini.

IL LEONE E IL TOPO

Un topolino correva sul corpo di un leone addormentato. Il leone

..... si svegliò, acchiappò il topolino e stava per ingoiarlo quando la bestiola disse:

– Ti supplico, risparmiami la vita e ti ricambierò il favore!

Il leone scoppiò a ridere e lo lasciò andare.

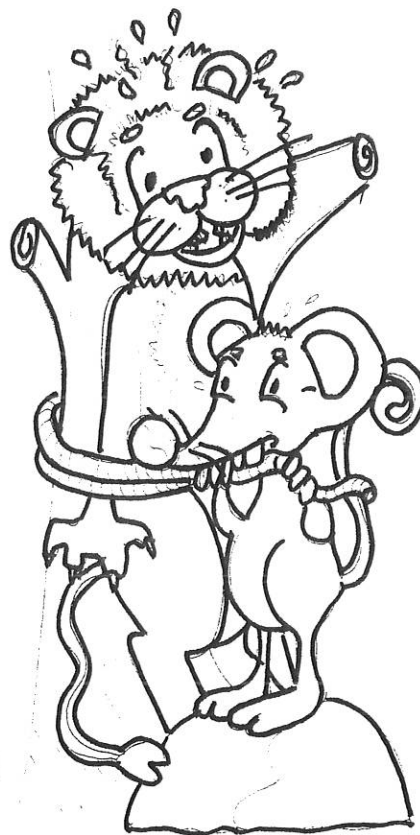
Qualche giorno dopo dei cacciatori catturarono il leone e lo legarono a un albero con una corda.

Il topolino udì i suoi lamenti

....., accorse e rosicchiò la corda.

Quando il leone fu libero il topolino gli disse: – Tu, quella volta, avevi riso di me, perché non immaginavi che un piccolo topolino potesse aiutare il potente leone. E invece hai avuto proprio bisogno di me.

Esopo, *Favole*, Rizzoli



TIMIDO

CORAGGIOSO

ALLEGRO

DISPERATI

EROICO

INFASTIDITO

PIGRO

TRANQUILLI

ORGOGLIOSO

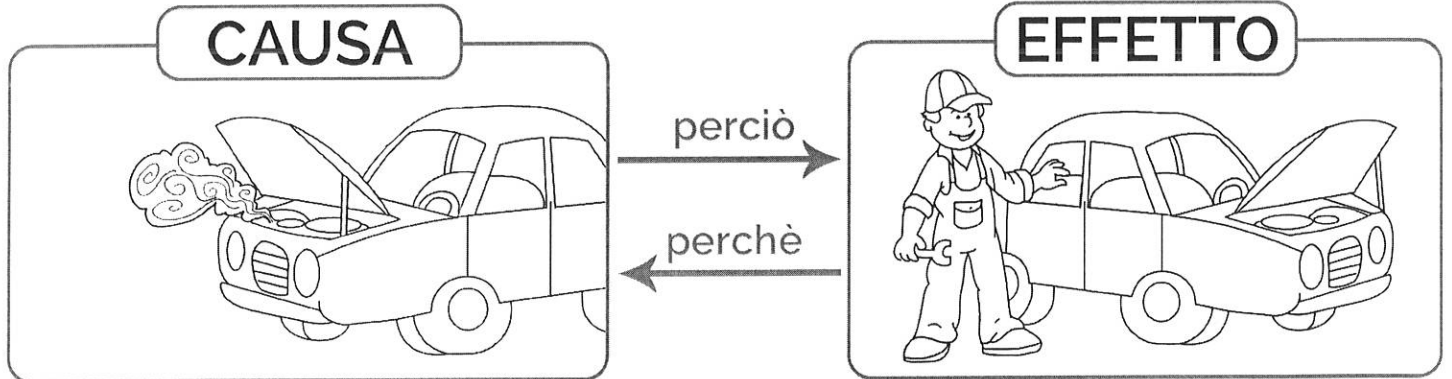
DIVERTITO

STUPITO

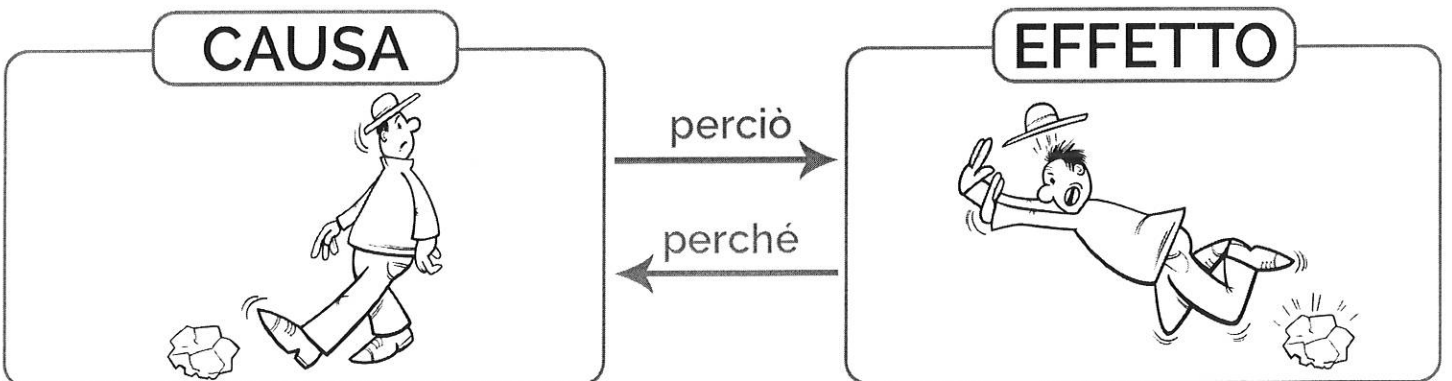
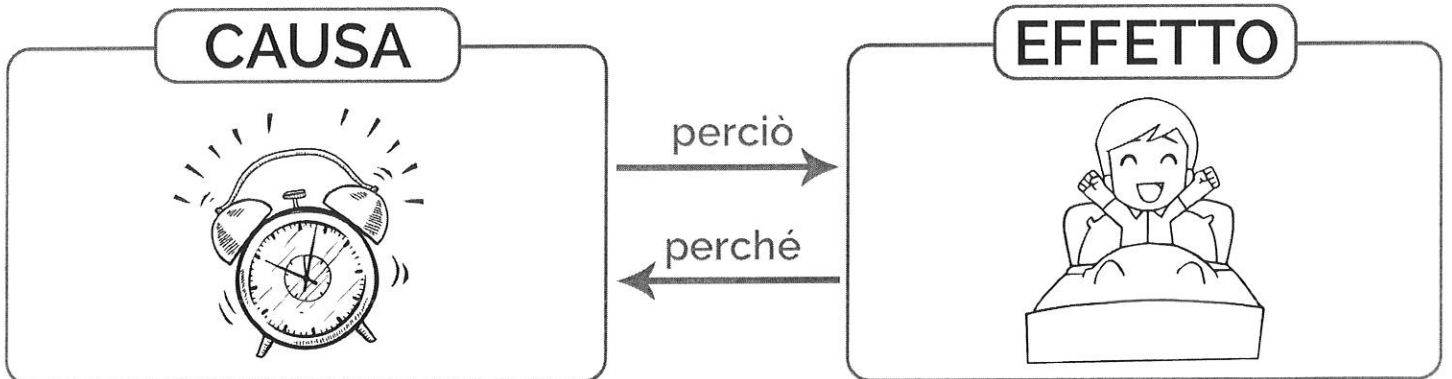
TERRORIZZATA

Perché - Perciò

- Osserva i disegni e scrivi le frasi usando perché e perciò.



L'automobile si è rotta, **perciò** Mario ha chiamato il meccanico.
Mario ha chiamato il meccanico **perché** l'automobile si è rotta.



- Obiettivo didattico: rilevare relazioni di causa-effetto in avvenimenti quotidiani.

Perché - Perciò

- Completa le frasi con perché o perciò.

Fuori sta piovendo a dirotto è meglio rimanere a casa.

Dalla finestra non vedo più niente la nebbia copre tutto.

Il cane scodinzola e salta sta per ricevere il cibo.

Il treno è arrivato in anticipo oggi non ho fatto tardi.

Gli attori si inchinano è terminato lo spettacolo.

Ho voglia di dolce oggi farò una torta.

Ho acceso i riscaldamenti fa molto freddo.

È tempo di saldi oggi andremo a fare shopping.

Mio zio ha iniziato una dieta desidera perdere peso.

Gli uccelli si riparano tra i rami piove molto.

Ho fatto arrabbiare la mamma sono in punizione.

- Obiettivo didattico: rilevare relazioni di causa-effetto in avvenimenti quotidiani.

CAUSA	EFFETTO
La stanza era buia	l'albero è caduto
Ha nevicato molto	ha catturato un topo
Ho mangiato troppo	ha preso un bel voto
Mario è arrivato tardi	abbiamo acceso il riscaldamento
C'è stata una tromba d'aria	le scuole resteranno chiuse
Luca ha studiato molto	sono stato multato
Il gatto era affamato	ho mal di pancia
Era una bella giornata	abbiamo acceso la luce
Faceva molto freddo	ha perso il treno
Correvo troppo con l'auto	siamo andati al mare

- Collega la CAUSA al suo EFFETTO poi riscrivi le frasi sul quaderno.

Ordine crescente e decrescente

- Trascrivi le seguenti serie di numeri in ordine crescente:

34 - 17 - 22 - 33 - 11 - 19 - 15 - 28 - 35 - 25

.....

12 - 21 - 9 - 23 - 45 - 39 - 43 - 10 - 20 - 34

.....

51 - 15 - 14 - 44 - 33 - 22 - 52 - 13 - 23 - 31

.....

26 - 56 - 71 - 86 - 68 - 48 - 39 - 18 - 59 - 32

.....



Le linee

- Completa la tabella mettendo una X nelle giuste colonne.

Linea	Spezzata	Curva	Mista	Aperta	Chiusa	Semplice	Intrecciata
							
							
							
							
							
							



⊙ Completa la sequenza del 5.

0	5									
---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--

⊙ Collega ogni nuvoletta al finestrino su cui è scritto il risultato della tabellina del 5.

$5 \times 4 =$

$5 \times 7 =$

$5 \times 1 =$

$5 \times 2 =$

$5 \times 5 =$

$5 \times 0 =$

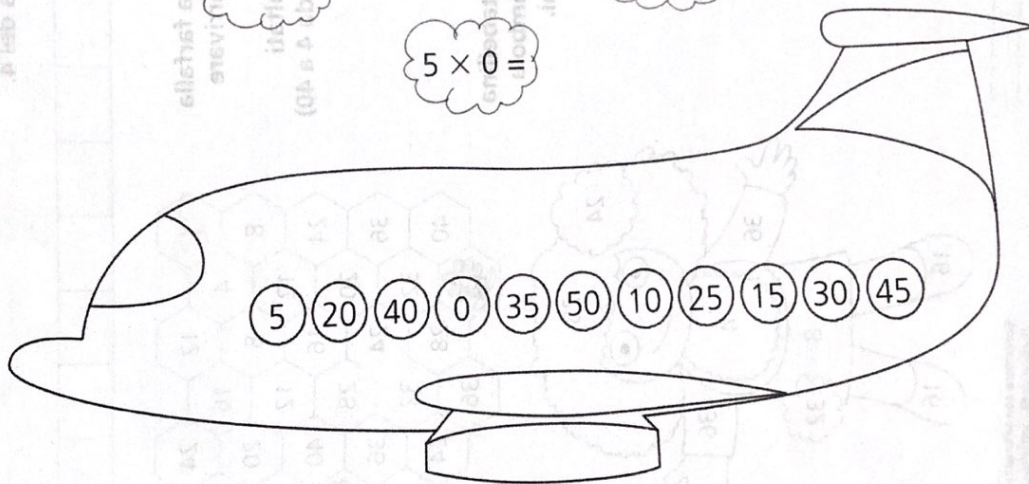
$5 \times 8 =$

$5 \times 3 =$

$5 \times 9 =$

$5 \times 6 =$

$5 \times 10 =$



Esegui le seguenti addizioni con e senza riporto

da	u	
1	7	+
2	2	=
<hr/>		

da	u	
3	8	+
1	2	=
<hr/>		

da	u	
2	3	+
2	1	=
<hr/>		

da	u	
1	9	+
1	3	=
<hr/>		

da	u	
4	3	+
	6	=
<hr/>		

da	u	
3	9	+
1	1	=
<hr/>		

da	u	
1	6	+
	2	=
<hr/>		

da	u	
2	2	+
2	5	=
<hr/>		

da	u	
4	1	+
	9	=
<hr/>		

da	u	
4	0	+
	7	=
<hr/>		

da	u	
1	7	+
2	5	=
<hr/>		

da	u	
1	1	+
2	6	=
<hr/>		

da	u	
3	6	+
1	2	=
<hr/>		

da	u	
1	5	+
1	8	=
<hr/>		

da	u	
2	3	+
1	6	=
<hr/>		

da	u	
3	9	+
1	1	=
<hr/>		



SCHEDA 2

IN CIFRE E IN LETTERE

1. Scrivi i seguenti numeri in cifre.

otto →

quindici →

trentadue →

cinquantotto →

sessantuno →

novantuno →

sette →

ventuno →

trentanove →

sessantatré →

settanta →

novanta →

dieci →

ventitré →

quarantuno →

sessantotto →

ottantadue →

novantanove →

2. Scrivi i seguenti numeri in lettere.

9 →

11 →

13 →

18 →

20 →

22 →

34 →

50 →

72 →

80 →

85 →

93 →

12 →

14 →

16 →

17 →

19 →

25 →

40 →

56 →

64 →

81 →

90 →

98 →

3. Completa le linee dei numeri.

